

TEMI

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI NOVEMBRE 2019.

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

“Il candidato illustri in una azienda zootecnica nota, le migliori tecniche disponibili per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in un'ottica di limitare le emissioni in atmosfera e di arricchimento della sostanza organica del terreno”.

TEMA N. 2

“In un areale di sua conoscenza, di cui definire le principali caratteristiche anche climatologiche, un'azienda agricola con ordinamento colturale frumento-pomodoro e dotazione irrigua attualmente sufficiente per il 50% della superficie, si trova ad affrontare una riduzione di detta dotazione della metà a partire dal prossimo anno.

Il Candidato, valutata la disponibilità irrigua attuale, elenchi e motivi le soluzioni per affrontare il problema, anche quantificandone effetti e benefici”.

TEMA N. 3

“Il Candidato, dopo aver illustrato una realtà di sua conoscenza con allevamento di vacche da latte per la produzione di latte alimentare, provveda a formulare un nuovo piano colturale e nutrizionale atto a sostenere il passaggio dalla produzione di latte alimentare a quella di latte per la produzione casearia di Parmigiano Reggiano”.

TEMA N. 4

“Con riferimento ad una coltura che riveste particolare rilevanza in una zona a lui nota, il Candidato descriva un'importante malattia, soffermandosi nello specifico sul controllo della stessa con metodi rispettosi della sostenibilità ambientale”.

SECONDA PROVA

TEMA n. 1

“Il candidato descriva i cambiamenti nella PAC relativi al periodo 2014-2020, le motivazioni che hanno portato a tali cambiamenti e le principali differenze rispetto alle misure precedenti.”

TEMA n. 2

“Il candidato, valuti la fattibilità e la convenienza, per un’azienda zootecnica, ad aumentare il patrimonio animale del 50% motivando la scelta della razza, delle strutture, delle tecniche di allevamento. Proponga in piano di razionamento che riduca la dipendenza dal mercato. Proponga inoltre un adeguamento delle strutture necessarie, con verifica della disponibilità di terreno per lo smaltimento dei reflui.”

TEMA n. 3

“Un’azienda agricola della superficie di 20 ha viene allagata dallo straripamento di un corso d’acqua in seguito ad un periodo particolarmente piovoso. Il Candidato è chiamato – una volta definite le condizioni aziendali, colturali ed imprenditoriali ed illustrate le modalità di ripristino da adottare – a stimare il danno economico conseguente allo straripamento, tenuti in considerazione sia i danni alle colture sia quelli agli immobili.”

TERZA PROVA

TEMA n. 1

“Con riferimento ad un podere di sua scelta, incluso planimetricamente nella CTR riportata sul disco allegato, il Candidato ne delimiti i confini, ne evidenzi il riporto colturale e ne calcoli e verifichi le relative superfici coerentemente con quanto previsto dalla PAC attuale.”

TEMA n. 2

“ Un’azienda zootecnica con allevamento di bovini da latte con i capi in produzione stabulati su lettiera permanente intende adottare la stabulazione su cuccette senza paglia.

Il Candidato, dopo aver definito la consistenza dell’allevamento, provveda a dimensionare gli stoccaggi per gli effluenti liquidi di cui attualmente risulta sprovvista e provveda alla stesura del relativo elaborato grafico.”

TEMA n. 3

“ Il regolamento CE n. 852/2004 promuove l’elaborazione dei manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e di applicazione del sistema HACCP e ne incoraggia la divulgazione e l’uso.

Il Candidato illustri in dettaglio che cosa prevedono i manuali con riferimento a igiene e pulizia per una realtà aziendale ad indirizzo zootecnico di sua conoscenza, e descriva i principali interventi che si rendono necessari per l’applicazione di una corretta prassi operativa”

TEMA n. 4

“ Il Candidato illustri i criteri per la certificazione della filiera di un prodotto D.O.P.

Focalizzi i concetti di valutazione dei punti di criticità e le modalità di gestione delle anomalie.”